FONDAZIONE CASA DEL CLERO

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	8
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

Relazione al bilancio al 31/12/2023.

Nei primi mesi del 2019 la Casa del Clero ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per n. 30 posti letto. A seguito dell'accreditamento la struttura è stata qualificata come 'Comunità residenziale per religiosi', presidio socio-sanitario dove vengono erogate prestazioni sanitarie ed assistenziali. L'accreditamento ha comportato l'adeguamento ai requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa provinciale, quale presupposto per il convenzionamento con il Servizio sanitario provinciale. La convenzione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari è stata sottoscritta nel mese di febbraio 2019 e ha riguardato 20 posti letto dei 30 accreditati. Per le prestazioni erogate l'APSS riconosce un finanziamento nella misura di € 35 giornalieri per ciascun ospite non autosufficiente preventivamente valutato dall'Unità Valutativa Multidimensionale.

L'accreditamento della struttura residenziale e il successivo convenzionamento hanno prodotto un significativo impatto dal punto di vista gestionale ed economico e hanno contribuito ad un sensibile miglioramento del risultato della gestione assistenziale.

A partire dal 2022, la struttura accoglie anche ospiti laici.

Il bilancio al 31.12.2023 presenta un risultato positivo di € 274.962, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un risultato negativo di € 142.432.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale ordinaria.

Si compone della Gestione Assistenziale (RSA).

- I ricavi, costituiti dalle quote di compartecipazione degli ospiti, sono pari ad € 846.630, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 615.807) per effetto, in parte, dell'apertura della struttura verso ospiti non religiosi e, in parte, dell'incremento del canone di soggiorno e assistenza. Il contributo unitario di € 35/giorno da parte di APSS non ha, invece, subito variazioni;
- Elargizioni e contributi, pari a euro 907.461, includono il contributo concesso da Arcidiocesi di Trento per un importo di € 118.000, elargizioni da privati per € 7.429 e lasciti ed eredità per € 782.032. La voce risulta incrementata rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento dei numerosi lasciti in favore della casa del Clero;
- La voce altri ricavi, per euro 273.258, comprende il contributo dell'Azienda Sanitaria, per la gestione dei posti in convenzione per € 272.209, e proventi diversi per € 1.049. Il decremento va imputato prevalentemente al calo del contributo da parte dell'Azienda Sanitaria;

Complessivamente i ricavi sono stati pari a € 2.027.349 (€ 1.604.341 nell'anno precedente).

- I costi operativi e della produzione, per € 1.029.933 hanno subito un sostanziale incremento rispetto allo scorso anno (€ 889.537); si compongono, tra gli altri, di costi per l'assistenza alla persona (€ 481.669), prestazioni infermieristiche (€ 244.364) fornitura di pasti da terzi (€ 167.954), spese per lavanderia (€ 112.622);
- I costi di struttura, per € 341.038 si compongono, in prevalenza, di spese per pulizie (€ 81.933), utenze energetiche (€ 50.000) e di riscaldamento (€ 46.934) oltre a farmaci e presidi sanitari (€ 9.965);
- Le spese per manutenzione ordinaria dei fabbricati, per € 3.661, hanno subito un importante decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 19.990)
- Le spese di manutenzione ordinaria di altri beni, per € 34.848, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 50.530 nel 2022);
- Ammortamenti e svalutazioni hanno subito un leggero incremento rispetto al 2022 (€ 42.557 contro € 39.558);

-
- I costi per il personale dipendente, pari ad € 309.329 (di cui € 16.914 relativi a compensi amministrativi) sono decrementati rispetto all'anno precedente (€ 330.332);

Complessivamente i costi di produzione della gestione assistenziale si sono assestati sulla cifra di € 1.762.367 (€ 1.749.240 anno precedente), con un incremento di € 13.127, rispetto all'anno precedente.

La gestione assistenziale ha prodotto un saldo positivo di € 264.982 (negativo per € 144.900 nell'esercizio precedente).

Gestione Patrimonio.

I ricavi, costituiti dalle locazioni di immobili propri, pari ad € 92.048, sono leggermente incrementati rispetto all'esercizio precedente (€ 87.400).

Il contributo c/impianti per € 3.260 si riferisce a detrazioni fiscali per recupero energetico per patrimonio edilizio.

La gestione del patrimonio ha prodotto un saldo positivo di € 10.782 (in linea con quella dell'esercizio precedente € 10.099).

Gestione Finanziaria.

La gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 18.533 (positivo per € 2.857 nel 2022).

Il Fondo di dotazione, a causa del ripianamento delle perdite dell'esercizio precedente, risulta pari ad € 1.110.060, e quindi ridotto rispetto all'anno precedente (€ 1.252.491).

Si propone, per quanto sopra, di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 così come presentato e di accantonare l'utile di esercizio, pari a € 274.962 a Fondo di dotazione.

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	128.758	128.258
Totale Immobilizzazioni Immateriali		128.758	128.258
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	890.639	935.617
3)	Impianti e attrezzature	39.969	44.782
4)	Altri beni	15.198	21.063
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali		945.807	1.001.461
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Totale Immobilizzazioni (B)		1.074.566	1.129.719
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
Totale Rimanenze		-	-
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	94.988	108.653
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

4)	Crediti v/Sacerdoti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari	5.336	21.370
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.336	
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri	7.668	57.452
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale Crediti		107.992	187.474
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	64.779	179.350
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		64.779	179.350
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	621.739	95.502
2)	Depositi bancari Caritas	-	-
3)	Assegni	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	4.982	5.058
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	-	-
Totale Disponibilità liquide		626.721	100.560
Totale Attivo Circolante (C)		799.491	467.385
D)	Ratei e risconti	3.030	8.435
Totale Attivo		1.877.087	1.605.538

PASSIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto			
<u>I – Fondo di dotazione dell’Ente</u>		1.110.060	1.252.491
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>			
1)	Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2)	Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>			
1)	Risultato gestionale esercizio in corso	274.962	(142.432)
2)	Riserve accantonate negli esercizi precedenti	-	-
Totale Patrimonio Netto		1.385.022	1.110.060
B) Fondi per rischi ed oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Altri	-	-
Totale Rischi ed oneri		-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		48.535	128.566
D) Debiti			
1)	Debiti verso banche	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
2)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
3)	Acconti	438	441
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
4)	Debiti verso fornitori	334.667	247.528
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
5)	Debiti tributari	15.327	7.155
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
6)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.900	14.418
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
7)	Debiti verso Enti diocesani	-	5.250
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
8)	Debiti verso Parrocchie	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
9)	Debiti verso Sacerdoti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
10)	Debiti verso altri Enti	-	400
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
11)	Altri debiti	77.862	85.720
	<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	1.000	1.000
Totale Debiti		438.194	360.912
E) Ratei e risconti		5.336	6.000
Totale Passivo e Netto		1.877.087	1.605.538

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
Ricavi		
1) Ricavi di gestione	846.630	615.807
2) Attività pastorali	0	0
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	0	0
4) Elargizioni e contributi	907.461	652.830
5) Contributo pubblico c/impianti	0	0
6) Altri ricavi	273.258	335.703
7) Ripristini di valore	0	0
8) Rivalutazioni	0	0
9) Plusvalenza fabbricati strumentali	0	0
10) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	2.027.349	1.604.341
Costi		
1) Costi della gestione istituzionale:	0	0
a) Costi operativi e della produzione	1.029.933	889.537
b) Costi di struttura	341.038	419.293
b) Costi di struttura		
b) Costi di struttura		
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	3.661	19.990
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	34.848	50.530
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.000	-
f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali	42.557	39.558
i) Svalutazione beni strumentali	-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2) Costi personale amministrativo	16.914	16.904
3) Costi personale assistenza	292.415	313.428
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	1.762.367	1.749.240
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	264.982	(144.900)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		
	264.982	(144.900)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		
	264.982	(144.900)
D) Gestione Patrimonio		
Ricavi		
1) Locazioni	92.048	87.400
2) Recupero spese condominiali	0	0
3) Contributo pubblico c/impianti	3.260	3.000
4) Altri Ricavi	0	0
5) Plusvalenze beni non strumentali	0	0
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	95.308	90.400

Costi			
1)	Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	22.381	15.523
2)	Ammortamenti fabbricati strumentali e non strumentali	50.169	53.050
3)	Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4)	Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5)	Imposte su fabbricati non strumentali	11.976	10.611
6)	Perdite su crediti	-	470
7)	Oneri finanziari	-	647
	Totale Costi Gestione Patrimonio	84.526	80.301
	Risultato Gestione Patrimonio (D)	10.782	10.099
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		275.764	(134.801)
E) Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari			
1)	Dividendi	0	0
2)	Interessi attivi	17.403	8.693
3)	Proventi da partecipazioni	0	0
4)	Altri proventi finanziari	0	0
5)	Rivalutazioni	-	-
	Totale Proventi Gestione Finanziaria	17.403	8.693
Oneri finanziari			
1)	Interessi passivi e commissioni bancarie	2.184	1.759
2)	Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3)	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4)	Svalutazioni	(3.315)	4.077
	Totale Oneri Gestione Finanziaria	(1.130)	5.836
	Risultato Gestione Finanziaria (E)	18.533	2.857
F) Gestione Straordinaria			
	Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		294.297	(131.944)
Imposte sul Reddito d'Esercizio			
1)	Imposte correnti	19.335	10.488
2)	Imposte differite	0	0
3)	Imposte anticipate	0	0
	Totale Imposte	19.335	10.488
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		274.962	(142.432)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CASA DEL CLERO (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

L’attività della Fondazione è rivolta principalmente ad assicurare ospitalità ed assistenza ai sacerdoti anziani, invalidi ed infermi.

L’attività della Fondazione comprende anche la gestione di un patrimonio immobiliare dato in locazione a privati: le risorse ricavate sono devolute alla copertura delle spese dei servizi resi ai sacerdoti, in armonia con gli scopi statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, si è conformata, a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2019, al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La variazione dell'indice dei prezzi ha inciso sull'adeguamento dei corrispettivi relativi ai servizi acquisiti da terzi (operatori socio sanitari, pasti, servizi infermieristici, pulizie) i cui contratti prevedono l'aggancio automatico agli indici ISTAT. Per contenere gli aumenti sono stati rivisti e rinegoziati i principali contratti in modo da limitare l'aggravio dei costi ed è stato incrementato il canone di soggiorno e assistenza mentre il contributo unitario da parte di APSS non ha subito variazioni.

È stata confermata l'apertura della struttura verso ospiti non religiosi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 2024 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza, non è possibile avanzare alcuna previsione economica. In capo a Fondazione Casa del Clero permangono, di fatti, rischi collegati ai costi energetici e per servizi e all'incasso dei canoni di locazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare a fondo di dotazione l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di € 274.962.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

² Si veda nota precedente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 128.758 (€ 128.258 anno precedente) al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a spese pluriennali su beni di terzi, per interventi di manutenzione straordinaria. Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	128.258	128.258
Costo	0	207.180	207.180
Fondo Ammortamento	0	(78.922)	(78.922)
Variazioni dell'esercizio	0	500	500
Incrementi		26.371	26.371
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(25.871)	(25.871)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	128.758	128.758
Costo	0	233.551	233.551
Fondo Ammortamento	0	(104.793)	(104.793)

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 945.807 (€ 1.001.461 anno precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	935.617	44.782	21.063	1.001.461
Costo	0	1.667.118	669.812	715.955	3.052.884
Fondo Ammortamento	0	(731.501)	(625.030)	(694.892)	(2.051.423)
Variazioni dell'esercizio	0	(44.977)	(4.812)	(5.864)	(55.654)
Incrementi	0	5.192	5.146	864	11.202
Decrementi			0		0
Ammortamento	0	(50.169)	(9.958)	(6.728)	(66.856)
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	0	890.639	39.969	15.198	945.807
Costo	0	1.672.310	674.958	716.819	3.064.086
Fondo Ammortamento	0	(781.670)	(634.988)	(701.620)	(2.118.279)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su impianti, mobili arredi e macchine hardware.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	614.076	(610.009)	4.068
Automezzi	1.735	(1.735)	0
Hardware e macchine ufficio	80.941	(69.810)	11.131
Attrezzature	20.066	(20.066)	0
	716.819	(701.620)	15.198

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Ammontano ad € 107.992 (€ 187.417 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Clienti	94.988	108.653	0	0	94.988	108.653
Enti diocesani	0	0	0	0	0	0
Tributari	0	15.370	5.336	6.000	5.336	21.370
Altri	7.668	57.452	0	0	7.668	57.452
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	102.656	181.474	5.336	6.000	107.992	187.474

I "crediti verso Clienti" si riferiscono principalmente a crediti per locazioni per € 6.055, crediti v/ospiti RSA per € 37.862 (rette e spese anticipate), oltre a crediti verso l'Azienda Provinciale per l'Assistenza Sanitaria per € 51.071.

La voce Crediti tributari si riferisce a crediti per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio (€ 5.336).

La voce "Altri" si riferisce per € 7.238 a crediti verso istituti finanziari per interessi attivi maturati, a crediti verso istituti previdenziali per € 79 e a crediti verso fornitori per acconti per € 351.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 64.779 (€ 179.350 nell'anno precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

Tutte le attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2023. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Denominazione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Fondi comuni di investimento	64.779	179.350
Gestioni Patrimoniali	0	0
Totale	64.779	179.350

Il decremento è interamente dovuto alla svalutazione di titoli.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (Dl n. 73/2022), considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ha previsto una deroga all'obbligo di svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. A tale norma è seguita l'approvazione da parte dell'OIC del documento interpretativo 11 "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati". Le società e gli enti, che si avvalgono della facoltà di non svalutare, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, con D.M. Economia 14.09.2023 tale deroga è stata estesa anche ai bilancio chiusi al 31/12/2023.

Tuttavia, Fondazione Casa del Clero ha ritenuto opportuno continuare a non ricorrere a tale deroga.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 626.721 (€ 100.560 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	621.739	95.502
Denaro e valori in cassa	4.982	5.058
Totale	626.721	100.560

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 1.385.022 (€ 1.110.059 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2023	1.252.491	0	0	(142.432)	0	1.110.060
Copertura perdite esercizio precedente	(142.432)	0	0	142.432	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	0	274.962	0	274.962
Valore di fine esercizio 2023	1.110.060	0	0	274.962	0	1.385.022

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2023
Valore di inizio esercizio	128.566
Variazioni nell'esercizio:	(80.031)
Accantonamento nell'esercizio	15.011
Rivalutazione	1.814
Utilizzo nell'esercizio	(96.856)
Valore di fine esercizio	48.535

Il decremento è dovuto sostanzialmente alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per la cessazione di numero 5 contratti di lavoro.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2023	Assunzioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/23
Contratto a tempo indeterminato:				
- Dirigenti	0	0	0	0
- Quadri	0	0	0	0
- Impiegati	1	0	0	1
- Operatori dell'assistenza	7	1	3	5
- Operatori a chiamata (intermittenti)	1	0	1	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	9	1	4	6
Contratto a tempo determinato:	0			0
- Impiegati	0	1	0	1
- Operatori dell'assistenza	1	3	2	2
- Operatori a chiamata (intermittenti)	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	4	2	3
Altro personale:	0			0
- Collaboratori coordinati continuativi	1	0	0	1
Totale Altro personale	1	0	0	1
Totale	11	5	6	10

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 438.194 (€ 360.912 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	334.667	247.528	0		334.667	247.528
Debiti tributari	15.327	7.155			15.327	7.155
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.900	14.418			9.900	14.418
Debiti v/ dipendenti	22.402	26.014			22.402	26.014
Enti diocesani, parrocchie e sacerdoti	0	5.250			0	5.250
Altri debiti	54.898	59.546	1.000	1.000	55.898	60.546
Totale	437.194	359.912	1.000	1.000	438.194	360.912

I debiti verso i “Fornitori” per € 334.667 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 209.815 (€ 145.183 nell’esercizio precedente).

I debiti “Tributari” ammontano ad € 15.327 e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all’erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, IRES e IRAP.

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per € 9.900 comprende le somme dovute all’INPS e all’INAIL corrisposte nel 2024.

I debiti v/dipendenti sono costituiti da retribuzioni nette che sono erogate nel gennaio 2024 e residui di ferie e permessi che saranno goduti nel corso del 2024.

Gli altri debiti sono costituiti da depositi degli ospiti e compensi per lavoratori a progetto.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 5.336, si riferiscono alle quote di contributo in c/impianti relative al credito d’imposta maturato per lavori di riqualificazione energetica eseguiti nel corso dell’esercizio 2015.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 comparato con l'esercizio precedente e distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2023	%	2022	%
GESTIONE ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA		264.982	96,37%	(144.900)	101,73%
ISTITUZIONALE CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA		0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)				264.982	96,37%	(144.900)	101,73%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE	B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE		0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)				264.982	96,37%	(144.900)	101,73%
GESTIONE COMMERCIALE	C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE		0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)				264.982	96,37%	(144.900)	101,73%
GESTIONE PATRIMONIO	D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO		10.782	3,92%	10.099	-7,09%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)				275.764	100,29%	(134.801)	94,64%
GESTIONE FINANZIARIA	E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		18.533	6,74%	2.857	-2,01%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)				294.297	107,03%	(131.944)	92,64%
GESTIONE STRAORDINARIA	F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA		0	0,00%	0	0,00%
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)				294.297	107,03%	(131.944)	92,64%
TOTALE IMPOSTE				(19.335)	(7,03%)	(10.488)	7,36%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO				274.962	100,00%	(142.432)	100,00%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è positivo per € 264.982 (negativo per € 144.900 nell'anno precedente)

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi di gestione:	846.630	615.807
- Prestazioni soggiorno assist.	683.910	494.323
- Quote suppl soggiorno assist.	150.419	105.484
- altro	12.301	16.000
Elargizioni e contributi:	907.461	652.830
- da Enti Diocesani e Religiosi	118.000	487.390
- da privati	7.429	9.581
- lasciti ed eredità	782.032	155.859
Altri ricavi:	273.258	335.703
- da Pubblica Amministrazione	272.209	331.894
- altri	1.049	3.810
Totale	2.027.349	1.604.341

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività di ospitalità ai sacerdoti che corrisponde alla missione della Fondazione come illustrato in premessa. Subiscono un incremento per l'effetto dell'aumento delle rette mensili e del numero degli ospiti.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni provenienti da Enti Diocesani ed Ordini Religiosi, da privati e da lasciti ed eredità, normalmente da parte di sacerdoti. Subiscono un decremento per effetto della riduzione del contributo ricevuto da Arcidiocesi di Trento, pari a € 118.000 (€ 487.390 nell'esercizio precedente).

La voce "Altri ricavi" comprende i contributi ricevuti dalla Azienda Provinciale per l'Assistenza Sanitaria a copertura spese per assistenza sanitaria agli ospiti non autosufficienti e da altri Enti Pubblici. Subiscono un incremento per effetto del contributo straordinario, pari a € 57.395, riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, nel corso del 2022, in favore degli enti di assistenza e accoglienza, a fronte del caro energia.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2023	31/12/2022
Costi operativi e della produzione:	1.029.933	889.537
- Prestazioni medico-infermieristiche	244.364	225.879
- Prestazioni assistenza alla persona	481.669	407.971
- Fornitura pasti e spese cibi e bevande	167.954	124.809
- Altri	135.946	130.879
Costi di struttura:	341.038	419.293
- Utenze ed energie	106.808	170.133
- Pulizie	81.933	82.877

- Servizi elaborazione dati	18.830	18.250
- Canoni di manutenzione	28.235	29.010
- Consulenze ed oneri per la sicurezza	10.640	11.943
- Imposte e tasse indirette (rifiuti)	5.292	8.926
- Farmaci e presidi sanitari	9.965	21.030
- Altri	79.335	77.123
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	3.661	19.990
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	34.848	50.530
Erogazioni liberali	1.000	-
Ammortamento altri beni strumentali	42.557	39.558
Costo del personale	309.329	330.332
Totale	1.762.367	1.749.240

I costi della gestione istituzionale restano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale tutto impiegato nel coordinamento dell'assistenza agli ospiti.

Stipendi Lordi	216.099	225.191
Contributi previdenziali	59.394	61.652
Trattamento di fine rapporto	16.922	26.585
Altri costi (rimborsi, mensa, ...)	0	0
Totale dipendenti	292.415	313.428
Co. Co. Co.	14.400	14.400
Contributi gestione separata	2.514	2.504
Totale collaboratori	16.914	16.904
Totale al 31/12/2023	309.329	330.332

Si segnala che, il costo di € 16.914 (16.904 anno precedente) si riferisce a personale amministrativo. Il costo di € 309.329 (€ 330.332 anno precedente) si riferisce, invece, al personale di assistenza.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 10.782 (€ 10.099 anno precedente)

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 92.048 alle locazioni di immobili non strumentali e al contributo in c/impianti di competenze dell'esercizio, per crediti fiscali da agevolazioni edilizie, per € 3.260.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	22.381	15.523
- spese per pulizie	2.677	2.648
- manutenzione fabbricati	5.583	4.635
- altri costi	14.120	8.239
Ammortamento fabbricati	50.169	53.050
Imposte su fabbricati	11.976	10.611
Perdite su crediti		470
Oneri finanziari		647
Totale	84.526	80.301

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è in positivo per € 18.533 (esercizio precedente positivo per € 2.857), incremento generato per lo più da minori svalutazione di titoli.

Gli investimenti finanziari dell'Ente sono di modesta entità - il profilo di rischio è di estrema prudenza - rivolti al mantenimento del valore del capitale investito. Non si effettuano movimenti di investimento e disinvestimento speculativi.

La tabella che segue riepiloga i valori della gestione finanziaria dell'Ente.

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi	17.403	8.693
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti	3.315	
Totale proventi finanziari	20.717	8.693
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	(2.184)	(1.759)
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		(4.077)
Totale oneri finanziari	(2.184)	(5.836)
Totale	18.533	2.857

I proventi si riferiscono in prevalenza a rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 64.779.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria non risulta movimentata nel corso del 2023.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 19.335 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:		
IRES	11.046	10.488
IRAP	8.289	
Totale	19.335	10.488

* * *